

# “NUOVI MATERIALI VETROIONOMERICI IBRIDI PER IL TRATTAMENTO RESTAURATIVO: APPLICAZIONE IN PAZIENTI SPECIAL NEEDS”

Anna Maria Agnone, Emanuele Ruga, Francesco Cavarra, Paolo Boffano, Andrea Melle, Gerardo Tricarico, Vincenzo Rocchetti

SCDU ODONTOSTOMATOLOGIA P.O SANT'ANDREA VERCELLI-  
UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE



MATERIALE DA RICOSTRUZIONE VETROIONOMERICO IBRIDO AD ELEVATA RESISTENZA(EQUIA HT FORTE ; GC-EUROPE); ATTIVAZIONE.

MISCELAZIONE AUTOMATICA (10 SEC.)

ESTRUSIONE ED APPLICAZIONE

FINITURA E SIGILLATURA (OPZIONALE) FOTOPOLIMERIZZAZIONE.

## INTRODUZIONE

L' approccio odontoiatrico al "paziente speciale" richiede tempi e modalità di intervento differenti da quelli utilizzati nella comune pratica professionale odontoiatrica. Il paziente con bisogni speciali il più delle volte presenta deficit che ne limitano notevolmente la collaborazione e dunque la durata della seduta operatoria. Alcuni materiali di nuova generazione <sup>1,2</sup> trovano particolare indicazione nelle cure conservative in pazienti scarsamente collaboranti: presentano ridotto numero di passaggi, rapidi tempi di polimerizzazione e possono essere utilizzati anche in caso di incompleto isolamento del campo, favorendo la compliance del paziente e l'ergonomia degli operatori <sup>3</sup>

## MATERIALI E METODI:

Vengono presentati i risultati preliminari circa il trattamento ambulatoriale restaurativo di 4 pazienti special needs per mezzo di un innovativo materiale vetroionomerico ibrido ad elevata resistenza (EQUIA FORTE HT). I dati relativi alle modalità di isolamento del campo sono stati registrati. I dati relativi alla configurazione cavitaria ed agli elementi dentari interessati sono stati registrati. Il materiale riempitivo, posizionato in monoapplicazione, è stato lavorato per modellazione e sottrazione. I tempi operativi sono stati registrati. La sensibilità post trattamento, l'infiltrazione marginale, il mantenimento della vitalità dentaria, dell'integrità e della sopravvivenza del restauro a 12 mesi sono stati valutati

## RISULTATI:

Sono stati trattati 4 pazienti special needs per le seguenti patologie: sindrome di Down, neurofibromatosi severa con marcata riduzione della mobilità articolare, nanismo disarmonico in paziente pediatrica con deficit cognitivi, autismo in paziente pediatrico con scarsa collaborazione. Sono stati complessivamente trattati 10 elementi dentari per lesioni cariose di 5° classe (4 casi), 2° classe (3casi) 1° classe (3 casi). Il materiale riempitivo, posizionato in monoapplicazione, è stato lavorato per modellazione e sottrazione in tempi che sono risultati conformi alle indicazioni del produttore (circa 1 minuto e 30 secondi). Il tempo di indurimento prima delle fasi di lucidatura è stato pari a 2 minuti e 30 secondi. Al termine di queste fasi è seguita l'applicazione di una specifica soluzione sigillante e quindi la fotopolimerizzazione finale del materiale. Complessivamente i tempi di posizionamento e lavorazione del materiale è stato contenuto entro i 3 minuti e 30 secondi. Non sono stati rilevati casi di sensibilità post-trattamento. Complessivamente non sono stati rilevati casi di perdita della vitalità nei tempi indagati. Non sono state rilevate infiltrazioni marginali od alterazioni dell'integrità strutturale del materiale da restauro.

## DISCUSSIONE, CONSIDERAZIONE E CONCLUSIONI:

La realizzazione delle cure conservative con nuovi materiali vetroionomerici ibridi in pazienti scarsamente collaboranti è stata possibile grazie alle caratteristiche dei materiali stessi. Il follow-up a 12 mesi ha dimostrato la stabilità dei restauri nel tempo anche in condizioni di scarsa igiene domiciliare.

Le note proprietà cariostatiche, di assorbimento e rilascio di fluoro di questi nuovi materiali <sup>4,5,6</sup>, sembrano conferire proprietà uniche, la cui valutazione andrebbe estesa in un campione più ampio e con periodi di osservazione più estesi.

In condizioni cliniche particolari la tecnologia vetroionomerica ibrida è da preferirsi ai materiali compositi, per la maneggevolezza di utilizzo in condizioni di difficoltà dell'isolamento del campo operatorio e per la velocità di esecuzione tecnica.



APPLICAZIONE DEL MATERIALE IN MONOESTRUSIONE-MONOMASSA IN CASO DI MULTIPLE LESIONI CARIOSE CERVICALI IN PAZIENTE CON RIDOTTA COLLABORAZIONE ED INCOMPLETO ISOLAMENTO DEL CAMPO.



RICOSTRUZIONI ESTESE IN PRESENZA DI MULTIPLE LESIONI CARIOSE OCCLUSALI E CERVICALI IN PAZIENTE PEDIATRICA CON NANISMO DISARMONICO E SEVERI DEFICIT COGNITIVI. RIDOTTA COLLABORAZIONE ED INCOMPLETO ISOLAMENTO DEL CAMPO.



## BIBLIOGRAFIA:

- 1 Mount GJ. Glass-ionomer materials. In: Mount GJ, Hume WR (eds). Preservation and restoration of tooth structure. Sandgate (Queensland, Australia): Knowledge book and sware, 2005:163-198
- 2 Basso Matteo, Joanna Nowakowska, Cristiano Boggian, Stefano Corbella. Valutazione clinica di un nuovo materiale per ricostruzioni dentali a lungo termine. Dati preliminari di uno studio prospettico. Il dentista moderno. 12 Mag, 2010
- 3 Salar DV, Garcia-Godoy F, Flaitz CM, Hicks MJ. Potential inhibition of demineralization in vitro by fluoride-releasing sealants. J Am Dent Assoc 2007Apr;138:502-506.
- 4 Pournima, P; Koley, Paromita; Kenchappa, Mallikarjuna; Nagaveni, NB; Bharath, Kashetty Panchakshari; Neena, Indavara Eregowda. Comparative evaluation of compressive strength and surface microhardness of EQUIA Forte, resin-modified glass-ionomer cement with conventional glass-ionomer cement. Journal of Indian Society of Pedodontics and Preventive Dentistry 37(3):p 265-270, Jul-Sep 2019
- 5 Brzović-Rajić V, Miletić I, Gurgan S, Peroš K, Verzak Ž, Ivanišević-Malčić A. Fluoride Release from Glass Ionomer with Nano Filled Coat and Varnish. Acta Stomatol Croat. 2018 Dec;52(4):307-313.